

Le industrie cartarie ai raggi X

Rischi per l'ambiente, sondaggio tra seicento persone

MEDIAVALLE. Misurare il grado di sensibilità ecologica della popolazione e, nel contempo, contribuire a definire quali sono gli aspetti ambientali più critici e che influiscono maggiormente sulla qualità della vita: è questo il duplice obiettivo di un sondaggio che ha preso il via in questi giorni nell'ambito del progetto europeo "Life-Pioneer", promosso dalla Provincia.

Il sondaggio, che si concluderà a fine giugno, è condotto dall'istituto universitario Ief-Bocconi di Milano e dalla scuola superiore di studi universitari Sant'Anna di Pisa, sia tramite interviste direttamente sul territorio del distretto cartario, sia con interviste telefoniche, su un campione di circa seicento persone: tutti cittadini che vivono, lavorano o studiano, appunto, nell'ambito territoriale del distretto cartario. Il campione è stato selezionato secondo criteri di significatività numerica, in base alla popolazione di ciascuno dei comuni che fanno parte del distretto.

Il sondaggio si annuncia di particolare interesse sia per la popolazione che per i soggetti coinvolti nella sperimentazione: i dati raccolti, infatti, saranno un utile riferimento per la definizione di una politica ambientale propria del distretto, ma anche per le singole politiche ambientali che ciascuno dei partner che hanno aderito al progetto - enti, associazioni e imprese - dovrà adottare.

«L'elaborazione dei dati del sondaggio - spiega l'assessore provinciale all'ambiente, Piero Manconi - sarà fondamentale per individuare le politiche e i programmi necessari a migliorare le performance ambientali del comparto produttivo più importante del nostro territorio; un comparto che conta oltre 6000 occupati e che, accanto a una rilevante produzione di cartone da imballaggi, si caratterizza soprattutto per una produzione di carta tissue pari al 70% dell'intera produzione nazionale.

«L'impegno a lavorare per mantenere e rafforzare i risul-

Al progetto collabora anche l'Itis Ferrari di Borgo a Mozzano

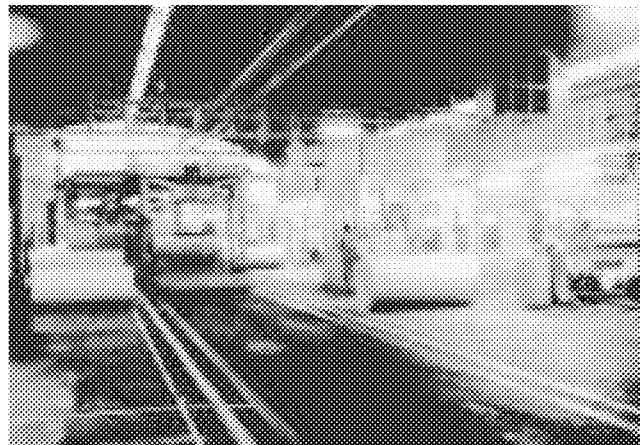
LE PREVISIONI

Sono possibili 850 nuovi posti

MEDIAVALLE-GARFAGNANA. Quasi 43.000 le assunzioni previste in Toscana a fronte di poco meno di 37.000 uscite. Per le industrie lucchesi, di cui quelle cartarie rappresentano una grossa fetta, si prevedono oltre 4008 assunzioni, contro 3159 uscite: un saldo positivo, quindi, di 849 unità, pari all'1,2%. Sono alcuni dati rivelati da Excelsior 2004, l'indagine realizzata annualmente da Unioncamere in collaborazione con il ministero del lavoro, presentata ieri mattina a Roma dal presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli. Tra le più interessanti novità per il 2004 c'è la crescita della domanda di lau-

tati economici e sociali raggiunti - conclude Manconi - si coniuga con la necessità per la Provincia, in accordo con i soggetti imprenditoriali e con gli enti territoriali, di adeguare gli impatti delle produzioni alla sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, in particolare per l'aria e l'acqua, e di puntare comunque a un miglioramento della qualità ambientale - e quindi della qualità della vita dei cittadini - anche ad esempio per gli aspetti legati al rumore e al traffico indotto dal trasporto delle merci».

Il progetto Life-Pioneer si propone di affrontare le problematiche ambientali determinate dall'impatto delle industrie cartarie sul nostro ter-



La cartiera Lucart a Diecimo

reati e diplomati, con una contemporanea diminuzione di chi è in possesso della licenza della scuola dell'obbligo, che rimane tuttavia la maggioranza degli addetti nell'industria. Vediamo le previsioni per Lucca. Se gli universitari nel 2003 erano il 2,3%, nel 2004 saranno il 5,4%. Crescita ancora più consistente per i diplomati che nel 2003 rappresentavano il 22,6% e nel 2004 saliranno, secondo le previsioni, al 29,8%. In aumento anche gli addetti con qualifica professionale, dal 18% del 2003 al 21,9% del 2004. In calo, invece, quelli con la licenza dell'obbligo: dal 57% al 42,6%.

ritorio, attraverso la diffusione delle certificazioni ambientali e quindi dell'introduzione della "gestione ambientale" dei cicli produttivi.

Il progetto, che avrà la durata di 28 mesi - iniziato ufficialmente lo scorso 1° novembre, si concluderà nel febbraio 2006 - è promosso da Provincia, Camera di commercio e Associazione industriali di Lucca, insieme a vari partners, tra cui la scuola superiore di studi universitari S. Anna, la Ief Bocconi, il comune di Pescia, e le aziende Sca e Delicarta.

Tra i soggetti locali che hanno aderito, figurano imprese del distretto cartario, aziende fornitrici, società di servizi, alcuni Comuni, l'Arpat, l'Asl,

l'Enel e l'Itis di Borgo a Mozzano.

Una pluralità di realtà che intende contribuire alla realizzazione di un progetto altamente innovativo che mira, per la prima volta, alla certificazione di un intero distretto industriale e non di un singolo sito produttivo: un progetto che colloca la nostra provincia all'avanguardia, a livello nazionale ed europeo, nella sfida per la sostenibilità dell'ambiente e, quindi, per il futuro stesso del nostro sistema locale.

Grazie al progetto Life-Pioneer, il distretto cartario di Lucca sarà tra i primi a livello europeo a sperimentare la certificazione ambientale Emas.